



RASSEGNA STAMPA 4-5-6 maggio 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco



TURISMO: ANALISI E PROPOSTE

MARTEDI' 14 MAGGIO 2019 - ORE 16

VIESTE HOTEL "I MELOGRANI"

LUNGOMARE EUROPA 48

Con il patrocinio di



Città di Vieste

Main Sponsor



con la collaborazione di



Gruppo Ascopiave

ed il supporto di



ore 16,00

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ore 16,30

SALUTI

Giuseppe Nobiletti

Sindaco Comune di Vieste

Gianni Rotice

Presidente Confindustria Foggia

ore 17,00

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Mariella Nobiletti

Presidente Sezione Turismo
Confindustria Foggia

ore 17,15

FOCUS CREDITO E TURISMO

Giuseppe Palladino

Presidente BCC San Giovanni Rotondo

ore 17,45

TAVOLA ROTONDA

Loredana Capone

Assessore Turismo Regione Puglia

Antonio De Vito

Direttore Generale Puglia Sviluppo Spa

Fabio Porreca

Presidente Camera di Commercio Foggia

Massimo Salomone

Coordinatore Gruppo Tecnico Turismo
Confindustria Puglia

MODERATORE

Giovanni Tamburrano

Responsabile Relazioni Esterne
Confindustria Foggia

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

CONFINDUSTRIA FOGGIA

tel. 0881/563030

mail: presidenza@confindustriafoggia.it

Sbloccacantieri al palo

Allarme sulla crescita

LE REAZIONI

Conte: Dl lento ma utile
Domani vertice al Senato
Ance: ridurre la burocrazia

Decolla il dibattito sui limiti dello sbloccacantieri. Il primo ad ammettere difficoltà è il premier Giuseppe Conte: «È vero, il decreto richiede qualche tempo in più, ma era importante anticipare la riforma del codice appalti». Domani primo vertice

maggioranza-governo al Senato per decidere tempi ed emendamenti. Le opposizioni attaccano: «Lo sbloccacantieri è diventato blocca-cantieri», dice Giorgio Mulè (Forza Italia). Il presidente Ance Gabriele Buia chiede chiarezza sui tempi della riforma del codice e l'introduzione nel Dl di norme che aiutino a ridurre i tempi della burocrazia. Scetticismo sugli effetti nel 2019. «Per i commissari tempi lunghi, il +5,5% previsto dal governo per gli investimenti non ci sarà senza accelerazione».

Giorgio Santilli — a pag. 2

Conte: Dl cantieri lento ma utile

Ance: ridurre la burocrazia

Vertice al Senato. Riunione di maggioranza per decidere emendamenti e tempi più lunghi del decreto Buia: intervenire su procedure a monte della gara e limitare il danno erariale, difficile partire nel 2019

Giorgio Santilli

ROMA

Si apre la discussione sui limiti dello sbloccacantieri. Il primo ad ammettere difficoltà è lo stesso premier Giuseppe Conte. «È vero - dice - lo sbloccacantieri richiede qualche tempo in più, è chiaro che se vado a semplificare le procedure non è che domani mattina avrò un cantiere che si sblocca solo per questo, ma era importante anticipare in qualche modo la riforma del codice degli appalti che in qualche modo abbiamo pre-ordinato».

Domani al Senato entra nel vivo il confronto su come modificare il decreto legge. Le commissioni Lavori pubblici e Ambiente ascolteranno imprese, sindacati, comuni. Seguirà una riunione maggioranza-governo coordinata dal viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. Lì si capirà meglio su quale strada intenda andare la maggioranza e come risponderà a critiche e proposte che nelle audizioni non mancheranno.

Fucili puntati sullo sbloccacantieri anche dalle opposizioni. «Il governo - dice Giorgio Mulè, portavoce dei gruppi parlamentari di Forza Italia - è paralizzato dalle liti da comar al suo interno e ha paralizzato il Paese con i suoi provvedimenti. Con l'ultimo, tragico

paradosso del cosiddetto "sbloccacantieri" che non sblocca un bel nulla ma si è trasformato in un "blocca cantieri"».

Un'anticipazione delle posizioni che porteranno i costruttori la dà il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. «Appreziamo - dice - il fatto che con questo decreto legge si sia tornati a parlare di una delle grandi emergenze del Paese e siamo d'accordo che il codice appalti debba essere rivisto. Manifesteremo però alcune perplessità e chiederemo integrazioni. Anzitutto, ed è il rilievo più importante, non pensiamo che i commissari, che saranno operativi fra mesi, possano risolvere da soli il grande problema che il decreto legge non affronta: un'accelerazione dei tempi di intervento della burocrazia a monte della gara. Il codice e il dibattito in genere si concentrano molto sulle gare ma lo studio che stiamo facendo dimostra che due terzi delle opere sono bloccate negli iter autorizzativi dei progetti, dove più pesa la burocrazia. Su questo punto il Dl ha due piccole norme su Cipe e Consiglio superiore ma non affronta la questione vera, i tempi della burocrazia. Aggiungo che in questa fase viviamo una paralisi ancora più grave data dal terrore che i funzionari hanno del danno erariale e dell'abuso di ufficio. Queste due fattispecie vanno limitate con paletti chiari e forti, altrimenti staremo sempre alla paralisi della firma e ad

aspettare le decisioni dei Tare del Consiglio di Stato. Il ministro Toninelli aveva promesso un intervento in questa direzione ma questo intervento non c'è».

L'altra preoccupazione dei costruttori è che la riforma del codice appalti, regolamento compreso, resti «in mezzo al guado». La concatenazione di provvedimenti qui rischia di creare uno stallone per mesi. «Quello che vediamo - dice Buia - è un correttivo all'attuale codice appalti, mentre per avere un nuovo codice dovremo attendere l'intervento organico previsto nel disegno di legge delega che procede per conto suo, con tempi del tutto incerti. Rischiamo seriamente di restare appesi a un regolamento che difficilmente si potrà fare senza una riforma complessiva del codice. Ricordo che nell'attuale codice, sia pure corretto e rivisto, un regolamento non è neanche previsto». Forte scetticismo, infine, che i commissari possano produrre effetti entro

quest'anno. «Vediamo poca chiarezza mentre noi abbiamo proposto chiaramente un commissario per Fs e Anas sul tipo di quello già sperimentato per la Napoli-Bari che è stato capace di mettere in fila le cose e accelerare i tempi delle autorizzazioni e dei pareri». Il rischio non è solo slittare tutto al 2020. «Al 5,5% di aumento degli investimenti previsto dal governo per il 2019 non crediamo, in assenza di un piano chiaro che acceleri tutto. Esperiamo che questo effetto si produca almeno nel 2020. Perché anche lì temiamo molto i 23 miliardi da trovare per evitare l'aumento dell'Iva. La storia ci insegna che poile risorse si trovano sempre tagliando gli investimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SBLOCCA-CANTIERI, I NODI IRRISOLTI

1

POTERE DEI COMMISSARI

Tutto rinviato, nomi dopo la conversione

Lista delle opere in stand by

Non arriveranno prima della conversione del Dl i nomi dei commissari per sbloccare le opere in stallo. Il braccio di ferro interno alla maggioranza sui poteri lascia irrisolto il nodo della lista dei cantieri da rilanciare

2

PROCEDURE

Resta il freno di pareri e burocrazia

Mancano le semplificazioni

Lo sblocca cantieri "dimentica" le misure necessarie a tagliare la giungla di pareri e burocrazia. Procedure che in media richiedono 8 anni per arrivare al progetto da mettere in gara e 15 anni per inaugurare l'opera

3

CODICE APPALTI

Tempi lunghi per la riforma

Il nuovo regolamento

Quelli contenuti nel Dl sblocca-cantieri sono ritocchi al vecchio codice. Per mettere a punto il regolamento generale attuativo e completare la riforma sarà necessario attendere anche la legge delega e la sua attuazione



Presidente Ance. Gabriele Buia: «Non crediamo che gli effetti dello sbloccacantieri si producano nel 2019, se non c'è un forte piano di accelerazione. E per il 2020 temiamo i tagli per far fronte all'aumento Iva»

L'OPERA È ATTESA DA OLTRE 15 ANNI

Foggia, stop all'appalto per la Fiera

Il Tar blocca il completamento del multipiano da 13 milioni: «Errato il progetto antisismico»

● **BARI.** Una imperfezione nel progetto di isolamento sismico ha convinto il Tar di Bari ad annullare l'appalto da 13,7 milioni per i lavori di ristrutturazione della Fiera di Foggia. Non sono bastati quasi 15 anni di attesa per vedere completato il nuovo parcheggio multipiano e il nuovo ingresso monumentale, opere in parte già avviate nel 2014 da un'altra impresa. I giudici amministrativi (Terza sezione, presidente estensore Di-bello) hanno accolto il ricorso presentato dal raggruppamento che fa capo alla Edil Alta di Altamura (avvocati Francesco Paolo Bello e Giovanni Nardelli), bloccando l'aggiudicazione al raggruppamento capeggiato dalla Ctm di Foggia che aveva sbaragliato gli avversari proprio in virtù dei punteggi ottenuti per le proposte migliorative tra cui quelle per l'antisismica.

La gestione dell'appalto per i lavori alla Fiera di Foggia ha anche risvolti politici, perché è uno dei motivi che alcuni mesi fa hanno portato alla rotura tra l'assessore regionale all'Agricoltura, Leo Di Gioia, e il presidente Michele Emiliano, che aveva rimosso il commissario della Fiera, Potito Belgioioso, per sostituirlo con il funzionario regionale Gianni Pennisi. Sullo sfondo proprio i veleni intorno ai lavori, che hanno avuto anche un riflesso nell'aula del Tar: i giudici amministrativi hanno respinto l'istanza della Fiera di Foggia che chiedeva la ricusazione del verificatore nominato dal Tar, un ingegnere che - secondo l'ente - avrebbe avuto rapporti professionali con i progettisti dell'impresa ricorrente. Il Tar non l'ha però respinta nel merito, ma solo perché l'istanza è stata giudicata tardiva in quanto presentata dopo il deposito della relazione tecnica.

La perizia è stata centrale nella definizione del ricorso. Nel progetto di Ctm ci sarebbe «un sistema di isolamento sismico non in linea con la

LAVORI SOSPESI DA 5 ANNI

Il cratere del parcheggio multipiano della Fiera di Foggia in una foto di archivio scattata al momento della sospensione



normativa tecnica di riferimento»: per questo i giudici ritengono che l'offerta tecnica del gruppo aggiudicatario «non meritasse alcuna valutazione in sede di riconoscimento di punteggi aggiuntivi da parte della Commissione di gara».

Bisognerà capire se il commissario Pennisi intenderà appellare la sentenza oppure procedere con l'aggiudicazione al raggruppamento Edil Alta. Il Tar ha disposto anche l'inefficacia del contratto con Ctm, che però non risulta essere stato stipulato: anche l'impresa foggiana potrebbe però rivolgersi al Consiglio di Stato. Ma il risultato è che, comunque, il cantiere è destinato a restare bloccato ancora per molti mesi, e da questo appalto dipende anche il completamento del programma degli interventi infrastrutturali (la realizzazione di un nuovo ingresso secondario). Anche la precedente gara d'appalto, aggiudicata nel 2008, era passata attraverso un lungo contenzioso amministrativo che aveva visto il passaggio di mano del contratto dalla prima alla seconda classificata, salvo poi registrare la sospensione dei lavori. [m.s.]

Cibo e Riciclo, economia circolare" è stato il titolo del convegno che ieri mattina ha aperto la sesta edizione di Libando. La sala Fedora del Teatro Giordano ha ospitato i relatori che hanno discusso di green economy, lotta agli sprechi alimentari e sostenibilità, entrando subito nel vivo dei temi scelti per sensibilizzare i partecipanti dell'ormai più famoso festival del cibo di strada della Capitanata. Non solo buon cibo della tradizione del territorio, dunque, ma anche buone pratiche, occasioni di condivisione e di riflessione. L'incontro, moderato dal giornalista Massimo Levantini, ha visto la partecipazione di **Francesco Cancellato** direttore di Linkiesta, **Fabio Renzi** segretario generale di Symbola, **Giuseppe Parma**, Direttore Fondazione Banco Alimentare Onlus, **Damiano Cosimo Gelsomino** presidente Confcommercio Foggia, **Paola Parisi** amministratrice de La Puglia Recupero, **Marco Ranieri** presidente Avanzi Popolo 2.0 Associazione No Profit, **Michele Bruno** organizzatore e ideatore del Mercatino del Gusto di Maglie, **Luciano Pignataro** scrittore e giornalista enogastronomico e **Igles Corelli** chef stellato e coordinatore del Comitato Scientifico di Gambero Rosso Academy. E' stato proprio lo chef, riconosciuto e apprezzato in tutta Italia, prima di inaugurare la prima delle masterclass previste, a Palazzo Dogana, ad aprire il dibattito illustrando una delle sue ricette contro gli sprechi. Proprio come fa ogni giorno sul Gambero Rosso Channel nel contenitore del suo programma "Il gusto di Igles", dove parla di cucina circolare: "Sto insegnando alle signore che cucinano e che ci guardano da casa ad utilizzare al meglio il prodotto, preparando ricette a base di prodotti di grande qualità risparmiando. In questo modo acquistiamo meno, evitiamo di concentrare la produzione nelle colture intensive, ma mangiamo bene sfruttando la qualità" ha spiegato Corelli - In questo modo si va così ben oltre il riciclo, bisogna individuare le parti migliori di prodotti semplici che un tempo venivano scartati per la maggior parte. Per esempio il porro, se ne utilizziamo tutte le parti, radici, foglie, se ne ricavano creme, contorni, gustosi fritti". Ricette gourmet e piatti creativi, dunque, realizzati con quelli che vengono erroneamente considerati scarti in cucina. Circa il 30% del cibo che acquistiamo, infatti, annualmente finisce nella spazzatura. Quest'anno Libando ha siglato un accordo di partenariato a livello nazionale con la Fondazione Banco Alimentare Onlus che opera sul territorio attraverso l'associazione Banco Alimentare della Daunia Francesco Vassalli Onlus. La Fondazione Banco Alimentare nasce 25 anni fa per combattere gli sprechi ed attuare iniziative di lotta alla fame e alla povertà. Si occupa di raccogliere e ridistribuire il cibo a persone in difficoltà, attraverso l'appoggio di strut-



Lo chef

Igles Corelli propone ricette creative con prodotti di qualità



Rimpiattino

Confcommercio Foggia aderisce al progetto salva cibo



Banco Alimentare

Presenti due postazioni per la raccolta alimentare della Onlus



IA IL CONVEGNO

Cibo e riciclo, il tema della sesta edizione



Il tavolo dell'incontro in sala Fedora

ture come comunità e centri di accoglienza, che operano su tutto il territorio nazionali. A Libando saranno presenti due postazioni del Banco Alimentare: Collettando in corso Vittorio Emanuele per la colletta alimentare straordinaria e Banco Point in via Oberdan per la raccolta fondi. E proprio al Banco Alimentare sarà devolu-

to se si produce lo spreco e i luoghi del bisogno. Il tutto attingendo a due risorse ampiamente inutilizzate: il cibo che rischia di essere buttato e la disponibilità di tempo della comunità. "A Bari, con 'Avanzi Popolo 2.0', abbiamo pensato di mettere in rete le energie di chi opera nel settore dell'innovazione sociale e del contrasto alla povertà per cercare di intervenire sul problema dello spreco di cibo in una logica nuova, in cui tutti i soggetti coinvolti fanno la propria parte e in cui ci si impegna affinché il cibo possa compiere il tragitto più corto possibile tra donatore e beneficiario", ha spiegato Ranieri. "Cerchiamo di innescare processi nuovi che coinvolgano le persone. Per questo è nata la piattaforma di foodsharing, su cui i membri della comunità possono richiedere cibo che andrebbe altrimenti buttato". Lotta agli sprechi anche con la Confcommercio Foggia che ha aderito all'iniziativa Il rimpiazzino, che permetterà di portare a casa gli avanzi che ogni volta si accumulano al termine di una cena al ristorante. Il vice presidente del sindacato Ristoratori di Confcommercio Foggia, **Matteo Florio**, e il presidente provinciale, **Damiano Gelsomino**, hanno rimarcato l'importanza dei vantaggi dell'economia circolare.

Cerchiamo di innescare processi nuovi che coinvolgano le persone alla lotta agli sprechi, per questo nasce la piattaforma di foodsharing

ta parte dei proventi dei 'Banchetti Letterari', una delle principali novità di Libando 2019 che consiste in cene dedicate al buon cibo, alla musica, al teatro e alla letteratura. Anche Avanzi Popolo 2.0, un progetto ideato e sostenuto dall'Associazione di Promozione Sociale Onlus 'Farina 080', presentato durante l'incontro da **Marco Ranieri**, nasce con l'obiettivo di attivare azioni contro lo spreco di cibo, a partire dalla costruzione di canali di contatto tra i luoghi do-

LA RICERCA

Dal 6 all'8 maggio
presenti a «InnovAgorà»
al Museo della scienza
e della tecnologia

Due invenzioni UniFg alla Fiera dei brevetti

● L'Università di Foggia protagonista di InnovAgorà, Fiera dei brevetti. L'Ateneo foggiano partecipa alla "piazza dell'innovazione italiana" con ben due brevetti innovativi nel campo dell'agroalimentare.

Ricoprire con un film edibile gli alimenti da forno per migliorare la loro shelf life, cioè la vita commerciale. Associare l'inulina a prodotti alimentari carnei e dolciari come sostituto di grassi saturi. Questa l'essenza innovativa dei brevetti targati Università di Foggia, selezionati dal Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche per partecipare a InnovAgorà, Fiera dei brevetti, in programma da domani all'8 maggio, al Museo nazionale della scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano.

I due brevetti made in UniFg sono stati selezionati tra i 400 pervenuti agli organizzatori. Il meeting, promosso dal ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca e organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, insieme al Museo nazionale della

scienza e della tecnologia, si presenta come la prima "piazza dell'innovazione italiana". InnovAgorà è stata pensata per avviare una discussione costruttiva sul quadro normativo che regola il tema dei brevetti e della proprietà intellettuale in Italia e condividere gli strumenti pubblici e privati a sostegno dei processi di valorizzazione della ricerca.

Questa prima edizione, di un appuntamento destinato a diventare annuale, si propone come strumento di conoscenza e valorizzazione della migliore ricerca tecnologica italiana. "InnovAgorà, Fiera dei Brevetti è certamente una grande opportunità che l'Università di Foggia ha colto subito, mettendo a disposizione i suoi prodotti, frutto

di una ricerca scientifica di alta qualità - ha dichiarato Carmela Robustella, presidente della Commissione tecnica brevetti di ateneo -. Abbiamo deciso immediatamente di partecipare all'iniziativa per confrontarci con le altre Università e centri di ricerca e per avviare importanti dialoghi con le realtà

imprenditoriali del Paese, volti a definire, eventuali, accordi di commercializzazione.

I brevetti dell'Università di Foggia selezionati provengono entrambi dal Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente e sono frutto dei lavori dei docenti e ricercatori riportati di seguito. Inventori del brevetto "Composizione edibile per la conservazione degli alimenti, procedimento per la sua preparazione e relativi usi": Teresa De Pilli, Antonio Derossi, Maurizio Prospero, Carla Severini, Antonio Stasi. Inventori del brevetto "Associazione a base di inulina e suo impiego come sostituto dei grassi in composizioni e formulazioni alimentari": Carla Severini, Antonio Derossi e Anna Fiore.

Alle presentazioni interverranno, come inventori dei brevetti, i proff. Teresa De Pilli e Maurizio Prospero e i dott.ri Anna Pina Fiore e Antonio De Rossi. Saranno presenti, inoltre, la prof.ssa Carmela Robustella, Presidente della Commissione Brevetti di Ateneo, designata dall'Ateneo referente per l'evento e la dott.ssa Giosiana Santoro, Responsabile del Servizio Terza Missione e partecipazioni, per il supporto tecnico-amministrativo e le attività di networking con aziende e investitori.



Il Dipartimento di Agraria